



COMUNICATO STAMPA 11 aprile 2013

AGRO-ALIMENTARE – Pagamenti ostaggio della burocrazia - CNA Alimentare e Confartigianato Imprese chiedono di abrogare la norma che frena i dovuti compensi

Confartigianato Imprese Sardegna e **Cna Alimentare Sardegna** chiedono l'abrogazione dell'articolo 62 del decreto CresciItalia del 24 gennaio 2012, che, nelle intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto regolare i tempi di pagamento nella filiera agro-alimentare ma, in realtà, è diventato un concentrato di complicazioni interpretative e di adempimenti burocratici, senza offrire una certezza giuridica alle aziende del settore.

Per questo, le due **Associazioni Artigiane** hanno chiesto che le transazioni commerciali nel settore alimentare siano regolamentate con le disposizioni della legge sui tempi di pagamento in vigore in Italia dall'1 gennaio 2013.

*“L'articolo 62 – rileva Michele Peano, presidente di **CNA Alimentare Sardegna** - prevedendo tempi diversi dei termini di pagamento a secondo della deperibilità o meno della merce, obbliga le imprese ad emettere più fatture per la stessa spedizione”. “Un esempio è rappresentato dalla fatturazione di un cesto natalizio – continua Peano - che avendo all'interno prodotti deperibili e non, costringe l'impresa a produrre ben 3 fatture: una per i prodotti deperibili, una per quelli non deperibili e una per il cesto”.*

*“Parliamo sempre di semplificazione - dice **Luca Murgianu, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna** - ma queste procedure complesse, come ad esempio l'obbligo della certificazione dell'avvenuto ricevimento della fattura, vanno nell'opposta direzione”. “Come se non bastasse – precisa **Murgianu** - un recente disciplinare dell'Antitrust stabilisce accertamenti sulle presunte violazioni solo nel caso di chiaro squilibrio fra le parti contraenti, mentre la legge non lo prevede”.*

A rendere la vicenda ancora più assurda, secondo **Confartigianato** e **CNA**, vi è il fatto che un articolo di legge composto di soli 11 comma vede oggi ben tre versioni, con una probabile quarta in arrivo, del proprio regolamento attuativo, già pubblicato ben oltre i tempi previsti.

*“Senza contare che proprio in questi giorni – sottolinea **Michele Peano, di CNA Alimentare** - sull'articolo 62 si registrano posizioni opposte: il Ministero dello Sviluppo Economico lo considera abrogato mentre per il Ministero dell'Agricoltura è tuttora in vigore, creando confusione ed incertezza nelle imprese che devono rispettarlo”.*

*“Gli imprenditori – conclude **Murgianu** - soprattutto in questo momento di crisi economica, avrebbero bisogno dell'impegno delle Amministrazioni Pubbliche a semplificare le procedure amministrative, e invece devono perdere tempo e denaro dietro le bizzarrie ministeriali”.*

CNA Alimentare Sardegna e **Confartigianato Imprese Sardegna**, avevano rilevato le carenze e le storture del provvedimento già nella fase della sua predisposizione e avevano chiesto da subito l'adeguamento alla direttiva europea 7/2011 sui termini di pagamento, in vigore in Italia dal 1° gennaio 2013, che tutela le imprese salvaguardando la loro autonomia negoziale.